



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Autorità di gestione POR FSE 2014-2020

**POR FSE 2014/2020**

**VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 20 GIUGNO 2019**

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA del 20 giugno 2019

Trieste, Palazzo Gopcevich, Via Rossini 4.

Inizio alle 9:30

**Presenti:**

Componenti con diritto di voto:

Alessia Rosolen (Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università, famiglia – Presidente del CdS), Nicola Manfren (DC lavoro, formazione, istruzione, famiglia), Ketty Segatti (AdG FSE), Elena Murtas (ANPAL), Igor De Bastiani (DC lavoro, formazione, istruzione, famiglia), Franca Parpaiola (DC lavoro, formazione, istruzione, famiglia), Alessandra Miani (DC lavoro, formazione, istruzione, famiglia), Veronica Stumpo (Servizio interventi per i lavoratori e le imprese), Giorgio Stefani (Servizio funzione pubblica), Paolo Penzo (Servizio amministrazione personale regionale), Letizia Nisco (Servizio sviluppo dei servizi sociali dei Comuni), Maria Moscato (Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell’Amministrazione regionale), Maurizio Daici (Servizio coordinamento politiche per la montagna), Nicolò Tudorov (Autorità ambientale), Willer Zilli (AdG PSR), Francesca Sibilla (AdG FESR), Alessandro Sensidoni (CRUI), Ingrid Stratti (Commissione regionale pari opportunità), Paola Floreancig (USR)Elena Clari (Confindustria FVG), Federica Visentin (Confcooperative), Federica Visentin (Legacoop), Nicola De Luca (Confcommercio FVG), Giuliano Nadrah (URES), Michele Berti (UIL), Cristiano Cenni (UGL), Paola Stuparich (ENAIP FVG).

Componenti a titolo consultivo:

Bruno Cortese (Commissione europea), Olimpia Fiorucci (Tecnostruttura delle Regioni per il FSE)

1. **Approvazione ordine del giorno**

OdG viene approvato.

1. **Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e
della Commissione europea.**

Assessore Alessia Rosolen (DC Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Regione FVG).

Il Comitato è un momento importante di sintesi del grande lavoro e dei risultati ottenuti di una strategia forte e di una sinergia all’interno della Regione FVG. Frutto di una analisi sulle esigenze del territorio e di costruzione di una rete, la Regione FVG ha saputo utilizzare il FSE in maniera strutturata. Ringrazia gli ospiti e le autorità presenti.

Lodovico Conzimu (DG Employment, Social affairs and Inclusion, Unit E4, European Commission).

Nel momento in cui si appresta a lasciare l’incarico di desk dell’Autorità di gestione e nel ringraziare l’Assessore e l’Autorità di gestione per l’ospitalità, ricorda che si è trattato di due anni intensi e di collaborazione proficua, con la massima disponibilità dell’AdG. I dati sul raggiungimento dei target connessi al performance framework sono positivi per cui l’Autorità di gestione può accedere alle risorse del POR relative alla riserva di performance pari al 6% del piano finanziario complessivo del POR.

Bruno Cortese (DG Employment, Social affairs and Inclusion, Unit E4, European Commission).

Ringrazia per il passaggio di consegne con il collega Conzimu e per il lavoro svolto. Ricorda brevemente le recenti raccomandazioni dell’Unione europea, sottolineando i temi dello sviluppo degli investimenti in Ricerca&innovazione, il contrasto al lavoro sommerso, gli investimenti sulle politiche di inclusione, la riduzione della dispersione scolastica. Quest’ultimo aspetto non rappresenta una criticità per la Regione ma va tenuto comunque sempre tenuto sotto adeguato controllo. Per quanto riguarda i negoziati relativi alla nuova programmazione 2021/2027 sono ormai entrati nel vivo e subiranno una ulteriore accelerazione nei prossimi mesi.

Elena Murtas (ANPAL).

Porta i saluti di Marianna D’Angelo e ringrazia la CE e l’Autorità di gestione per il buon andamento del programma. In relazione alla programmazione 2021/2027, illustra i 4 temi unificanti definiti dall’Italia che intersecano trasversalmente i 5 obiettivi di policy. Inoltre ricorda l’avvio dei lavori dei tavoli costituiti a livello nazionale finalizzati a raccogliere dal partenariato gli aspetti e le tematiche prioritari rispetto allo sviluppo degli obiettivi di policy da declinare, successivamente, nella fase di costruzione dei nuovi Programmi operativi.

Ketty Segatti (Autorità di Gestione POR FSE, Regione FVG).

Illustra l’attività in realizzazione e realizzate dal FSE. Gli indicatori sono positivi e dimostrano l’impegno dell’amministrazione. Evidenzia che il FVG, unica Regione in Italia, non ha riprogrammato il POR, segnale del buon lavoro svolto in sede di preparazione del POR stesso. Sono stati realizzati circa 6000 progetti, coinvolte 78.000 persone, con l’attuazione di 172 programmi specifici che determinano l’utilizzo di circa 282 mln di euro. Ricorda il ruolo rivestito quale Organismo Intermedio di vari PON – PON IOG, PON Inclusione, PON SPAO, POC SPAO, con la gestione complessiva di risorse rilevanti. Al fine di assicurare i migliori livelli nella gestione del complesso delle attività, la struttura organizzativa dell’Autorità di gestione è stata oggetto di una recente riorganizzazione in funzione delle varie aree di attività – programmazione, gestione, monitoraggio, controllo. Vi sono stati dei momenti importanti nel 2018, come l’Audit della sezione di controllo della Corte dei Conti su PIPOL giovani e sugli ITS, con risultati molti positivi; anche i riscontri derivanti dall’attività dell’AdA sono stati positivi. Si sta già lavorando sulla programmazione 2021-2027, con una particolare attenzione al tema dell’apprendimento permanente ed all’affermarsi, sul territorio regionale, del principio della *learning region* quale declinazione del modello delle *learning city* sviluppato dall’UNESCO. Sono in fase di realizzazione attività volte a migliorare la qualità dell’offerta formativa, con una particolare attenzione agli aspetti relativi alle competenze, alle soft skills, a nuove metodologie di apprendimento. Un ulteriore focus riguarda il raccordo con le imprese e il tessuto produttivo, la capacità di essere più incisivi in maniera di comunicazione, l’organizzazione dei servizi, la realizzazione dell’osservatorio dei fabbisogni formativi.

1. **Approvazione del verbale della riunione precedente.**

Viene approvato il verbale della riunione precedente.

1. **Modifica del PO – Variazioni interne all’asse 1 – Occupazione**

Felice Carta illustra le variazioni finanziarie svolte nell’asse 1 del POR.

Le motivazioni che sottendono alla proposta di variazione finanziaria interna all’asse 1 derivano dalla crescente domanda di formazione nell’ambito del contratto di apprendistato. Le attività formative nell’ambito dell’apprendistato sono finanziate in maniera consolidata sul territorio regionale con le risorse derivanti dal bilancio dello Stato e con le risorse del POR FSE. A fronte dell’apporto sensibilmente decrescente da parte delle risorse nazionali, è pertanto necessario porvi rimedio attraverso il POR FSE e, in particolare, con le partite disponibili a valere sull’asse 1, priorità d’investimento 8ii.

Al fine di assicurare il mantenimento della dotazione complessiva dell’asse 1, l’aumento della disponibilità dell’a priorità 8ii, quantificata in euro 1.500.000,00, è compensato con un corrispondente decremento della priorità 8vii. Tale decremento non fa venir meno la complessiva politica di rafforzamento dei centri pubblici per l’impiego a cui la priorità 8vii è deputata in quanto compensato dai finanziamenti derivanti dal POC SPAO e dal PON Inclusione.

1. **Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2018. Presentazione e approvazione.**

Ketty Segatti fornisce una panoramica generale dell’attuazione del POR, con particolare riguardo alla Relazione di attuazione annuale – RAA – relativa all’annualità 2018 ed oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Segatti affronta singolarmente per ogni asse, le misure attivate, le risorse finanziarie in termini di costo ammissibile, gli indicatori fisici, finanziari e di performance framework raggiunti, rilevando che nel 2018 le attività sono proseguite in un quadro di coerenza con le linee del Programma e che tutti i target connessi al performance framework sono stati raggiunti.

Lodovico Conzimu, nel complimentarsi per l’avvenuto pieno conseguimento dei target connessi al performance framework, illustra la procedura prevista dalla Commissione europea per l’assegnazione della riserva di performance conseguente al raggiungimento dei target.

La RAA relativa all’annualità 2018 viene approvata dal Comitato.

1. **Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito dato alle risultanze delle valutazioni.**

Marco Pompili, della società Ismeri, illustra l’informativa sulle attività di valutazione del POR, soffermandosi sul report di valutazione e sulla sostenibilità dei risultati. Afferma che l’attività di valutazione per l’anno 2018 ha dato risultati molto positivi, ricordando anche che nel 2019 vi è stato un approfondimento sugli ITS di cui Pompili evidenzia i punti di forza quali la crescita degli allievi e del numero di partecipanti dei soci della fondazione. Buoni i partenariati settoriali, con ogni ITS che compre un settore diverso. Il 50% dei partner sono imprese (superiore rispetto la media nazionale che si aggira sul 40%). Viene poi mostrata la struttura dei percorsi degli ITS, con l’attenta pianificazione da parte di tutte e 4 le fondazioni e il buon dialogo con le imprese e le Università. Specifica che nel caso della fondazione con capofila l’istituto Kennedy di Pordenone sono presenti 4 dipartimenti universitari. Buone anche le strategie di *placement* del ragazzo/a che prosegue dopo l’ITS e affronta il mondo di lavoro. Nel sottolineare che le attività degli ITS devono trovare ulteriore estensione e diffusione nel territorio nazionale, dato anche il raffronto con altri Paesi europei e la bontà degli interventi rispetto al fabbisogno delle imprese e la ricaduta occupazionale, Pompili evidenzia alcuni aspetti su cui si può lavorare in senso migliorativo: fare più rete tra le 4 fondazioni regionali con aumento delle relazioni verticali, aumentare la visibilità degli ITS attraverso la promozione e la comunicazione, rafforzare l’interazione con il mondo accademico e della ricerca attraverso il riconoscimento dei crediti formativi.

Ketty Segatti si inserisce nel discorso riguardante la promozione affermando che il suo rafforzamento è oggetto di attenzione da parte della Regione e che già alcune azioni innovative sono state intraprese.

Interviene Alessandro Sensitori, professore ITS e che ha partecipato alla loro nascita. Sottolinea la mancanza di finanziamento per la formazione dei formatori e raccomanda la realizzazione di sinergie tra ITS di diverse regioni, al fine di creare le possibilità a chi insegna di avere formazione e maggiore possibilità di scambio di buone prassi e networking.

Segatti raccoglie il suggerimento rispondendo che sono stati previsti dei moduli di formazione per i formatori accompagnati da una specifica linea di finanziamento.

Lodovico Conzimu interviene affermando che gli ITS costituiscono un punto importante della programmazione 14/20 su cui la Commissione europea ha particolarmente insistito e che trova un lusinghiero riscontro nell’attuazione del POR FSE della Regione.

Per quanto riguarda l’attività di valutazione complessiva del POR, ricorda che tale attività dovrebbe estendersi a tutti gli assi del POR.

1. **Informativa sullo stato di avanzamento del PO (Reg. RDC art. 49.1,2)**

**7a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2019**

Felice Carta interviene sulle principali iniziative avviate e in corso nel periodo 2018-2019. Nel sottolineare che tutte le iniziative avviate corrispondono alle previsioni del documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO”, annualmente approvato dalla Giunta regionale, si sofferma sul programma specifico 43/18 “Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005”, sul programma specifico 64/18 “Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell’ambito dei beni culturali, artistici e del turismo” e sul programma specifico 89/19 “Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca”.

**7b) Spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e 2020.**

Francesca Chimera Baglioni, illustrando le previsioni di spesa per il 2019 e il 2020, riferisce che è stato raggiunto il target n+3 e che la prossima certificazione stimata è di 81 mln di euro. L’Autorità di Gestione sta lavorando con l’Autorità di Certificazione perché siano raggiunti i prossimi target di spesa certificata nel rispetto dell’avanzamento della spesa monitorata.

**7c) Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3) e riduzione del carico amministrativo per i beneficiari**

Chiara Pellizzaro illustra l’avanzamento dei lavori relativi all’implementazione del sistema informativo dell’Autorità di gestione denominato GGP2, con particolare riferimento al nuovo back office e front end del sistema stesso ed agli aspetti innovativi che riguardano una serie di controlli in fase di inserimento dei dati.

Il sistema innovato sarà oggetto di prima sperimentazione su uno specifico bando di recente emanazione. L’innovazione del sistema sarà accompagnato da una fase di formazione dei funzionari regionali per l’utilizzo del nuovo sistema.

**7d) Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard**

Felice Carta interviene sul Documento legato alle Unità di costo standard – UCS. Il documento UCS contiene molte UCS legate alla realizzazione di attività formative e non formative; buone parte di esse sono state individuate e costruite dall’AdG mentre una restante parte deriva dal recepimento di UCS definite dalla Commissione europea in appositi atti delegati. Sottolinea che l’ADA nelle fasi di controllo delle operazioni, estende il controllo anche alle UCS adottate nelle operazioni oggetto di controllo quanto alla metodologia ed alle modalità di applicazione. Tutti i controlli sulle UCS sin qui svolti hanno avuto esito positivo.

Lodovico Conzimu ricorda l’approvazione dell’Atto delegato con l’approvazione delle unità di costo standard legato agli ITS in cui la Regione FVG ha svolto un ruolo di coordinamento nazionale. Ricorda inoltre che il regolamento comunitario cosiddetto Omnibus del 2018, eleva l’obbligo di applicazione delle UCS ai progetti fino a 100.000,00 euro, a fronte del precedente limite di 50.000,00 euro. Segnala peraltro che è possibile richiedere alla Commissione europea una deroga all’applicazione di tale norma fino al termine dell’attuale programmazione.

Coffe Break alle 11:35.

Si riprende alle 12:00

**7e) Buona pratica**

Fulvio Fabris illustra la buona pratica riguardante il repertorio delle qualificazioni regionali. È un documento composto da due parti fondamentali. La prima parte è costituita da 24 repertori di settore, settori economico-produttivi individuati a livello nazionale dalla normativa in materia di apprendimento permanente. All’interno di ciascun repertorio di settore vengono mappate le competenze necessarie per esercitare uno o più compiti professionali riferiti a uno o più processi di lavoro. La seconda parte è costituita dal Repertori dei profili professionali che aggrega le competenze mappate nei 24 repertori in funzione dei diversi profili professionali. Viene aggiornato periodicamente e la sua predisposizione e i suoi aggiornamenti vedono coinvolte anche le imprese stesse della regione.

Viene illustrato il percorso storico dal 2000 al 2019, che ha visto lo sviluppo del processo metodologico, partendo dalla base: l’analisi dei processi produttivi e l’individuazione degli standard di competenze, con l’aggiunta di disposizioni normative importanti che introducono il diritto del cittadino alla formazione permanente e al riconoscimento delle competenze comunque acquisite, e che stabiliscono criteri per la predisposizione dei Repertori regionali e del sistema di certificazione delle competenze.

Per costruire i repertori regionali si parte dal concetto di competenza, che viene ricavato dall’analisi dei processi produttivi. A differenza di altre Regioni che hanno dovuto procedere a processi di riallineamento, a Regione FVG aveva già svolto questo lavoro. La quinta versione del Repertorio vede la disciplina 24 repertori di settore e 115 profili.

Il repertorio è utile per l’utilizzo di un linguaggio codificato e standard, che può essere usato dall’individuo stesso (ad es. costruzione CV), o dalle aziende (ad es. certificare il personale occupato, etc.) o dagli stessi CPI e COR, oppure ancora dalle istituzioni scolastiche e formative.

Fabris conclude evidenziando che è in corso la digitalizzazione del repertorio con il supporto di Insiel.

1. **Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l’accesso delle donne al mondo del lavoro.**

Felice Carta affronta il tema della parità di genere e le azioni per garantire tali opportunità. Nello specifico si illustra i programmi finanziati dal FSE in tale ambito.

Il progetto SiConTe - mira a sostenere la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e a intervenire sul nodo della conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura offrendo, attraverso una fitta rete di sportelli territoriali, orientamento e soluzioni personalizzate promuovendo, nel contempo, la qualità e legalità del lavoro di cura per le persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio, modulabili in relazione alle specifiche esigenze e bisogni propri e dei propri cari.

I programmi specifici 23/15 e 23/18 forniscono un sostegno finanziario alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico per l’accesso ai servizi socioeducativi per la prima mediante l’abbattimento della retta mensile, in un’ottica che è anche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il programma 24/15 ha avviato una sperimentazione connessa al funzionamento dei micronidi, anche questa in un’ottica estensibile alla conciliazione fra tempi di vita e di lavoro e con rilevanti aspetti di flessibilizzazione.

Nel programma IMPRENDERO’, finalizzato a sostenere i processi di creazione d’impresa, una specifica linea di finanziamento interviene a favore dell’imprenditoria femminile, con un mix di azioni di orientamento, di carattere formativo, di accompagnamento e consulenza che mirano ad assicurare un percorso completo per la costituzione di imprese che possano utilmente, efficacemente e stabilmente collocarsi nel territorio.

Carta, infine, ricorda lo strumento del voucher a favore della componente femminile finalizzati a facilitare e favorire la partecipazione ai percorsi ITS, a master post laurea presso università all’estero, a master post laurea presso le Università della regione FVG nonché a favorire la mobilità dei ricercatori nell’ambito dei centri di ricerca JRC; il ps 80/17, 80/18 82/19 -Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS; il ps 70/17 -Voucher per la partecipazione.

Bruno Cortese sottolinea l’importanza che la CE dà alle politiche di conciliazione e nell’investire sulle persone più vulnerabili. Il 13 giungo è stata adottata dalla Commissione la direttiva sul *work balance* con 4 aspetti importanti: congedo parentale per i papà di almeno 10 gg dalla data di nascita, il congedo familiare almeno di 4 mesi, congedo di carriera per cure mediche o questione personali (almeno 5 gg all’anno) e accordi flessibili per quanto riguarda i congedi di diritto dei genitori di richiedere i permessi.

1. **Attività avviate per adeguare le competenze degli adulti**

In relazione al punto 9 dell’odg, Ketty Segatti, nel ricordare la regolamentazione presente, ricorda che la Regione sta operando nella direzione di rafforzare e sviluppare in senso innovativo il sistema regionale dell’apprendimento permanente.

In ragione della velocità di cambiamento di una persona rispetto a quanto acquisisce nel tempo rispetto al cambiamento ambientale, devono essere sviluppate non solo le competenze tecniche ma anche quelle trasversali per potersi muovere in un progetto di vita soggetto a mutamenti. L’apprendimento è un fattore anche di carattere culturale, ed è necessaria la volontà politica e l’impegno di tutto il sistema regionale. A tal proposito viene richiamato il recente Ordine del giorno della Giunta regionale che riguarda il modello delle *learning city* adottato dall’UNESCO. Consentire alla Regione FVG di configurarsi quale *learning region* potrà condurre alla possibilità di essere all’interno di una rete integrata e di imparare anche dagli altri. Segatti illustra l’esperienza tuttora in corso con il Centro multidisciplinare per l'apprendimento di Modi'in - Israele, relativo al modello *learning city* con particolare riguardo alla verifica delle condizioni ideali per lo sviluppo di un sistema di soft skills. L’esperienza si inquadra in un progetto pilota con il Comune di Trieste, la Regione Veneto, l'Università delle LiberEtà di Udine per la realizzazione di un documento di linee guida per una *learning region.*

Segatti prosegue ricordando anche l’importanza di giungere ad una corretta profilazione della persona necessaria per la corretta associazione delle misure più utili alla persona stessa in un percorso di apprendimento personale che coniughi rafforzamento di competenze trasversali e tecnico/professionali.

Bruno Cortese si inserisce portando dei dati legati all’invecchiamento attivo che pongono la Regione FVG in una buona posizione rispetto al quadro complessivo delle Regioni italiane. L’approccio della Regione rispetto allo sviluppo di un sistema di apprendimento permanente che contemperi competenze trasversali e tecnico/professionali con finalità anche anticipatorie rispetto alla rapida evoluzione del mondo del lavoro diviene oltremodo apprezzabile laddove si pensi che in tempi brevi oltre il 15% dei posti di lavoro riguarderà attività obsolete e non più sostenibili.

1. **Coordinamento**
2. **Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio –  andamento generale e prospettive.**

Chiara Pellizzaro illustra l’attuazione del PON IOG in FVG. Esso vede due fasi.

La prima, in fase di conclusione, vede attività a gestione diretta regionale, per un ammontare di ca. 16 mln di euro, con tre tipologie di intervento, l’orientamento di secondo livello, la formazione e i tirocini extracurriculari; parte di questi ultimi è tuttora in corso. Sottolinea l’offerta della regione sia risultata attrattiva, visto il fenomeno della presenza di cittadini di altre regioni italiane nelle misure attivate che ha determinate l’attribuzione alla Regione di ulteriori risorse finanziarie derivanti dalla cosiddetta “contendibilità”.

Le attività conferite riguardano il servizio civile, il bonus occupazionale e selfiemployment. Buona la spesa sulle prime due misure ma meno per selfiemployment, dovuta anche alla mancata contemporaneità con la misura il progetto IMPRENDERO’.

La seconda fase vede l’attribuzione alla Regione da parte di ANPAL di ca. 8 mln di euro. La programmazione vede le risorse ripartite su due schede: tirocini extracurricolari e tirocini extracurricolari in mobilità geografica. Si stanno predisponendo i bandi, che vengono prima approvati da ANPAL per la coerenza con il PON IOG. L’operatività della seconda fase interverrà nell’autunno 2019.

Bruno Cortese, nell’evidenziare i dati incoraggianti della Regione, ricorda che la Commissione europea sta operando per individuare le motivazioni ed i conseguenti correttivi criticità emerse nella realizzazione di tirocini all’interno di Garanzia Giovani.

Rispetto al tema dei giovani, e in particolare dei NEET, ricorda che si tratta di un aspetto prioritario nella programmazione 21/27 di FSE+, con l’obbligo di destinare loro almeno il 1o% del totale delle risorse.

1. **Impatto dell’avanzamento del Piano politiche attive sul PO (Potenziamento dei servizi per l’impiego, miglioramento dei servizi offerti, misure dirette ecc.)**
2. **Informativa sul PO complementare – POC (SPAO)**

Chiara Pellizzaro relaziona in merito alla decisione di finanziare l’assunzione di personale per i Centri per l’impiego. Alla base di questa decisione, vi è il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro (art.15, DL 78/2015). Il piano opera sul rafforzamento delle competenze e delle modalità di lavoro dei CPI e sul rafforzamento del personale. Le azioni di sistema, strettamente integrate tra di loro e interdipendenti, riguardano:

* + la definizione della metodologia di profilazione dell’utenza. Prendendo le mosse da quanto già sperimentato attraverso il PON IOG si è reso generale l’utilizzo di un sistema di profilazione, con il duplice obiettivo di identificare i fabbisogni e personalizzare le azioni per colmare i gap occupazionali; accanto a quella automatica (quantitativa), sono state sviluppate metodologie comuni per la profilazione qualitativa dell’utente;
	+ l’elaborazione degli standard di servizio e degli standard di costo dei Servizi pubblici per il lavoro; - la definizione ed il primo avvio a regime dello strumento dell’Assegno di ricollocazione di cui all’art. 23 del d.lgs 150/2015;
	+ l’Integrazione dei sistemi informativi e la realizzazione di un portale unico nazionale per la registrazione dei disoccupati.

Sul POC SPAO la Regione dispone di 840.000,00 euro per l’inserimento presso i Centri per l’impiego di operatori dotati di specifiche competenze in materia di politiche attive del lavoro; sul PON INCLUSIONE la Regione dispone di 1.538.565,50 euro per l’inserimento presso i Centri per l’impiego di operatori qualificati in materia di sostegno all’inclusione attiva. Per entrambi i Programmi, per quanto riguarda il livello di attuazione, è stata firmata la convenzione con ANPAL/Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, è stato approvato il piano attuativo regionale e sono in corso i concorsi per la selezione del personale.

1. **Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e
sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)**

Elisabeth Antonaglia illustra l’attuazione della strategia di comunicazione, le attività svolte in termini di campagne e di progetti realizzati grazie al contratto quadro con l’agenzia AB Comunicazioni di Milano, che gestisce la comunicazione dei fondi strutturali della Regione FVG. Si riportano i dati sulla partecipazione agli eventi organizzati dall’Autorità di Gestione, con attenzione particolare all’evento annuale del FSE, il cui format innovativo ha visto la partecipazione di più di 420 giovani delle scuole superiori e ha trovato grande apprezzamento. Viene evidenziato che in autunno 2019, la Regione ospiterà e gestirà la Riunione annuale di riesame fra la Commissione europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2014/2020 cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Momento importante e di grande visibilità per la Regione, in quanto consiste in un confronto tra la Commissione europea e lo Stato membro sui risultati, sullo stato di attuazione dei PO 2014-2020 e sui problemi e le possibili soluzioni.

Bruno Cortese ricorda i 3 giorni di incontri della rete dei comunicatori FSE+FESR a Palermo, che però vede poca partecipazione del FSE ed invita ad una maggiore partecipazione vista l’importanza delle riunioni. La Commissione cerca di spingere molto sulla comunicazione e di partecipare alle reti INFORM.

1. **Informativa sulle attività di audit**

Alessandra Zonta illustra una breve informativa per conto dell’AdA che nella giornata odierna non può essere presente alla seduta del Comitato. L’autorità di Audit nel corso dell’anno contabile ha estratto un campione di 35 operazioni la cui verifica ha dato un esito totalmente positivo, con un tasso di errore dello 0,00%. Si tratta di un risultato evidentemente lusinghiero che dimostra il buon lavoro dell’AdG e, in particolare, dalla struttura che opera sul versante dei controlli di primo livello. L’AdA inoltre evidenzia che è in corso un audit da parte della Commissione europea nei confronti dell’AdA, che ha coinvolto ovviamente anche l’AdG. Gli esiti dell’audit dovrebbero essere formalizzati entro il corrente mese. Ad agosto è previsto un nuovo campionamente da parte dell’AdA. Zonta sottolinea infine che i controlli dell’AdA riguardano anche le UCS, con riferimento alla verifica della metodologia e delle loro modalità di applicazione; anche su questo versante i controlli sono sempre stati positivi.

1. **Informativa sullo stato di avanzamento del PRA II Fase**

Alessandro Mastromonaco presenta il piano di rafforzamento amministrativo, PRA approvato nel 2018 con finalità di aumentare il personale con alcuni funzione chiave.

Attività importante come il GGP2 e l’integrazione del Registro elettronico per tutte le attività formative del FSE. Inoltre Mastromonaco illustra gli interventi finanziati con il FSE che ricadono sul rafforzamento della pubblica amministrazione regionale.

1. **Varie ed eventuali**

Cortese aggiunge l’interesse di conoscere altre realtà e buone pratiche. Conzimu fa notare la possibilità di un comitato itinerante per vedere le buone pratiche e al contempo far vedere la presenza della EU e della Regione dislocata sul territorio.

Il comitato si chiude alle 13:40

Trieste, 20 giugno 2019.